

# AIFO - ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU

**L'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau** nasce, nel 1961, dall'azione di gruppi spontanei di volontari mobilitatisi nella lotta contro la lebbra e contro tutte le lebbre, cioè contro le forme più estreme di ingiustizia ed emarginazione.

Conserva la sua dimensione popolare attraverso la presenza di decine di gruppi in tutta Italia e centinaia di volontari.

**L'AIFO è un Organismo Non Governativo (ONG) di cooperazione sanitaria internazionale**, riconosciuto idoneo a realizzare progetti nei paesi in via di sviluppo dall'Unione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri.

Collabora attivamente con alcune agenzie delle Nazioni Unite, in particolar modo con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di cui è partner ufficiale.

Per meglio coordinare e rendere efficace la propria azione è, inoltre, federata a :

- ILEP, la Federazione internazionale delle associazioni anti-lebbra;
- Cercle de Solidarité Follereau-Damien, di cui è membro fondatore;
- Volontari nel mondo-FOCSIV;
- International Disability Development Consortium (IDDC);
- Consiglio Tecnico dell'African Rehabilitation Institute (Zimbabwe).

**È attualmente presente in 25 paesi dell'Africa(13), Asia (10) e America Latina (2)**

L'AIFO realizza i suoi interventi senza alcuna discriminazione di credo o cultura. Si ispira al messaggio di giustizia e di amore di Raoul Follereau.

## Raoul Follereau



Ha ispirato la nascita di numerose associazioni di solidarietà nel mondo, tra cui l'AIFO.

Giornalista, scrittore e poeta francese, Follereau, (1903-1977) ha dedicato tutta la sua vita a combattere la lebbra (morbo di Hansen), una malattia antichissima e molto temuta che costringeva chi ne era affetto ad una emarginazione tale che causava una morte sociale prima ancora di quella fisica.

Ha capito che la lebbra era una delle tante conseguenze del sottosviluppo e che le sue radici sono nell'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta e nell'indifferenza di chi è stato privilegiato dalla sorte.

Follereau si è, quindi, impegnato contro la lebbra e contro quelle che ha definito "tutte le lebbre": l'indifferenza, l'egoismo ed ogni forma di ingiustizia.

Notevole è stato il suo impegno per la pace, con i celebri appelli ai capi di stato e l'idea di una giornata mondiale della pace.

Nel 1954 ha istituito la Giornata mondiale dei malati di lebbra, celebrata ancora oggi l'ultima domenica di gennaio.

È autore di numerosi scritti, disponibili presso l'AIFO.

## **AIFO ALL'ESTERO**

\* Gestisce progetti di controllo della lebbra (prevenzione, trattamento, riabilitazione fisica e sociale delle persone colpite dalla malattia) e di sanità di base.

\* Progetti in favore delle persone con disabilità, utilizzando le strategie della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC), un innovativo approccio metodologico che valorizza le risorse esistenti nella comunità e favorisce la partecipazione delle persone con disabilità nello sviluppo delle attività progettuali.

\* Iniziative in favore dell'infanzia in situazione di rischio e disagio sociale. AIFO dedica all'infanzia un settore specifico di intervento, attraverso il programma Restituire l'infanzia, fondato su un approccio di carattere comunitario.

\* Tutte le iniziative promosse all'estero tendono all'autosviluppo (formazione del personale locale, microcredito, formazione di gruppi di auto-aiuto), con particolare attenzione alla sostenibilità delle stesse.

\* Monitoraggio delle azioni attraverso gli Uffici di Coordinamento all'estero, nei Paesi dove è maggiormente presente l'Associazione (India, Brasile, Mozambico).

## **AIFO IN ITALIA**

\* Campagne di opinione volte a tutelare i diritti della persona ed a correggere i meccanismi che sono alla base del morbo di Hansen e del sottosviluppo.

\* Presenza capillare di collaboratori e gruppi che operano con attività di informazione e di educazione allo sviluppo per contribuire all'affermazione di una cultura basata sui valori della partecipazione, della giustizia e della pace.

\* Promozione nelle scuole di un'intensa attività di educazione alla mondialità, all'intercultura e alla pace attraverso corsi di aggiornamento, incontri con le scolaresche e produzione di sussidi di documentazione.

\* Celebrazione della Giornata mondiale dei malati di lebbra, un appuntamento di solidarietà che si rinnova ogni anno dal 1954.

\* Pubblicazione del mensile "Amici dei lebbrosi".

## **I NOSTRI INTERVENTI**

### **LEBBRA**

Diverse centinaia di nuovi casi registrati ogni giorno, di cui un quarto hanno già disabilità irreversibili. Il 10% dei nuovi casi sono bambini. Si stima che, ogni giorno, 2000 casi non siano individuati e rimangano senza cure. **10 milioni** le persone coinvolte dal problema. La malattia è oggi completamente curabile. La lebbra è diffusa tra i poveri dei paesi meno avanzati, coloro che con maggiore difficoltà hanno accesso alle cure.

### **L'AIFO per i malati di lebbra:**

- ricerca i casi nascosti;
- cura e riabilita i malati;
- svolge azioni di reinserimento sociale;
- forma il personale locale.

L'andamento dei dati epidemiologici in molti paesi mostra chiaramente che il problema lebbra continuerà ad esistere per molti anni e che, di conseguenza, i servizi necessari per la diagnosi e il controllo dei casi di lebbra dovranno essere mantenuti. L'Aifo continua la sua azione anche in paesi che presentano minori indici di prevalenza, ma nei quali la malattia è ancora diffusa. L'obiettivo principale è quello di programmare e sostenere le attività di vigilanza epidemiologica e di controllo dell'endemia, sempre considerando prioritarie le azioni di riabilitazione fisica e sociale delle persone che hanno sofferto a causa della malattia.

Negli ultimi anni gli interventi dell'Aifo mostrano una graduale crescita dei Progetti di sanità di base, dove il controllo della lebbra è integrato ad altri programmi di salute pubblica. Per rispondere

ai bisogni e ai problemi delle persone con disabilità causate dalla lebbra, che vivono in zone o aree geografiche di difficile accesso, l'Aifo continua a sviluppare progetti di riabilitazione fisica e sociale, che adottano le strategie della Riabilitazione su Base Comunitaria (Rbc).

## **DISABILITA'**

L'80% delle persone con disabilità vive nei paesi poveri. Tra loro, solo il 3% accede ai servizi riabilitativi. **380 milioni di persone** non hanno accesso ad alcun servizio riabilitativo. La disabilità è una delle cause più gravi di povertà. I progetti AIFO di Riabilitazione si occupano di riabilitazione fisica, mentale, socio-economica e di sviluppo comunitario, seguendo o meno l'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (Rbc). La strategia di Rbc è stata ideata e promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e da altre agenzie dell'Onu all'inizio degli anni '80 per favorire la riabilitazione delle persone con disabilità nei Paesi in via di sviluppo privi di accesso ai servizi. Nella Rbc gli interventi erano indirizzati al passaggio da una riabilitazione istituzionale ad una riabilitazione attuata nelle case e nelle comunità delle persone con disabilità tramite personale non professionista. Inizialmente aveva una connotazione prettamente sanitaria ma col tempo si sviluppò un nuovo concetto di riabilitazione, che sottolineava l'importanza del coordinamento degli aspetti medici, sociali ed educativi per valorizzare al meglio le capacità della persona disabile all'interno della comunità. Ormai l'Aifo ha acquisito notevole esperienza nel campo della Riabilitazione su Base Comunitaria, realizza interventi che coinvolgono persone con ogni tipo di disabilità, sia fisiche che mentali, comprese quelle legate alla lebbra. La strategia è olistica e mira a rispondere ai bisogni primari della persona quali l'autosufficienza economica, l'educazione e la formazione. I progetti di Rbc sono concepiti dall'Aifo come processi a medio o lungo termine e sono parte dello sviluppo comunitario.

## **INFANZIA**

I bambini sono, in contesti di forte deprivazione socio-economica, i più esposti a maltrattamenti e violenze. Sono milioni i piccoli costretti a lavorare in condizioni di moderna schiavitù o a prostituirsi. Nelle baraccopoli delle grandi città del sud del mondo migliaia di bambini vivono un'esistenza precaria di abbandono e povertà. **Per loro l'AIFO ha avviato il programma "Restituire l'infanzia"**: una serie d'interventi rivolti ai bambini più bisognosi per garantire loro casa, cibo, istruzione e l'affetto di figure adulte di riferimento. Le linee strategiche adottate mirano a potenziare i progetti nei quali l'Associazione è già presente con gli interventi di controllo della lebbra/sanità di base e riabilitazione; a promuovere in questi progetti lo sviluppo e la riabilitazione piuttosto che l'assistenza; ad identificare i progetti innovativi e significativi per sviluppare progetti più consistenti e pluriennali.

## **INTERCULTURA**

Essere solidali con i poveri del mondo significa sentirsi abitanti di tutto il pianeta, interrogarsi sul perché di tante ingiustizie e capire che il nostro comportamento può contribuire a rendere questo mondo migliore. **L'AIFO per questo promuove** corsi di educazione all'intercultura per giovani e docenti. Sostiene campagne di opinione. Realizza convegni e seminari formativi per promuovere una cultura di giustizia e di pace.

## **Il nostro ideale di Salute Globale**

La Salute è una questione sociale, economica e politica ma soprattutto un diritto umano fondamentale. Ineguaglianza, povertà, sfruttamento, violenza e ingiustizia sono le radici della mancanza di salute e della morte di gente povera ed emarginata. Salute per tutti significa sfidare interessi potenti e cambiare drasticamente le priorità politiche ed economiche. ...

Equità, sviluppo ecologicamente sostenibile e pace sono il cuore della nostra filosofia per un mondo migliore, un mondo in cui una vita sana per tutti sia una realtà; un mondo che rispetti, apprezzi e celebri la vita e le diversità; un mondo che permetta il fiorire del talento e delle abilità individuali per l'arricchimento reciproco; un mondo nel quale la voce della gente guidi le decisioni che modellano le nostre vite. Esistono risorse sufficienti per il raggiungimento di questi obiettivi.

*(dalla Carta dei Popoli per la Salute)*

### **Le nostre modalità di intervento**

Rispettando le proprie linee strategiche, l'Associazione effettua le proprie scelte progettuali seguendo un approccio globale ed integrato, al centro del quale vi sono innanzitutto le persone che ne beneficiano, in particolare le fasce più deboli e vulnerabili delle popolazioni. Per questo grande attenzione viene offerta al contesto storico, sociale e culturale delle comunità, cercando di valorizzare al meglio le risorse esistenti in loco. Uno degli obiettivi più importanti è il rafforzamento della partecipazione dei beneficiari nei processi decisionali, coinvolgendoli fin dalla fase di identificazione dell'azione così da favorire il miglioramento delle loro condizioni di vita.

Pietra angolare di ogni progetto è il rapporto di collaborazione, cioè di pari dignità, reciproca fiducia e rispetto con i partner locali, veri protagonisti degli interventi. La collaborazione consolidata con governi, enti pubblici e organizzazioni locali (congregazioni religiose, OnG, movimenti sociali e comunitari) costituisce un vero e proprio patrimonio per la nostra associazione.

## **OPERIAMO PER COSTRUIRE LA CIVILTÀ' DELL'AMORE**

- Centinaia di volontari impegnati nella costruzione di un mondo di giustizia e di pace.
- Oltre 1 milione di persone guarite dalla lebbra.
- Migliaia di persone con disabilità che guardano con fiducia al futuro e di bambini a cui è stata restituita l'infanzia.
- 110 milioni di Euro investiti in progetti di sviluppo.

### **Per donazioni:**

**C.C.P. 7484**

**CCB 505050 ABI 5018 CAB 12100 Banca Popolare Etica - Padova**

**American Express – Visa – Mastercard: telefonare al n. verde 800-550303**



**Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau**

**Via Borselli, 4-6 - 40135 BOLOGNA**

**Tel. 0514393211 - Fax 051 434046**

**[info@aifo.it](mailto:info@aifo.it) - [www.aifo.it](http://www.aifo.it)**